

Davvero il Signore è risorto

G: Dopo le celebrazioni della Pasqua, la nostra preghiera è pervasa di gioia spirituale: nel cuore portiamo la certezza della Risurrezione di Cristo che rinnova la nostra speranza, contro ogni timore e scoraggiamento. Ci proponiamo di compiere lo stesso itinerario che Gesù fece fare ai due discepoli di Emmaus. L'episodio ci indica due "luoghi" privilegiati, profondamente uniti tra loro, in cui possiamo incontrare il Risorto che trasforma la nostra vita: l'ascolto della Parola e lo spezzare del Pane.

Segno della croce

Saluto (se presiede un presbitero o un diacono)

Canto: Resta qui con noi (o altro canto adatto)

L1: Anche oggi il Risorto entra nelle nostre case e nei nostri cuori, nonostante a volte le porte siano chiuse. Entra donando gioia e pace, vita e speranza, doni di cui abbiamo bisogno per la nostra rinascita umana e spirituale. Solo Lui può ribaltare quelle pietre sepolcrali che l'uomo spesso pone sui propri sentimenti, sulle proprie relazioni, sui propri comportamenti; pietre che sanciscono la morte: divisioni, inimicizie, rancori, invidie, diffidenze, indifferenze. Solo Lui, il Vivente, può dare senso all'esistenza e far riprendere il cammino a chi è stanco e triste, sfiduciato e privo di speranza. E quanto hanno sperimentato i due discepoli che il giorno di Pasqua erano in cammino da Gerusalemme verso Emmaus.

Dall'Udienza di papa Benedetto XVI,
11 aprile 2012

Acclamazione al Vangelo: Alleluia

L2: *Lettura del Vangelo secondo Luca (24,13-18.25-32)*

Ed ecco, in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro

occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». [...] Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».

Ritornello cantato: Pane del cielo

G: Preghiamo con le parole di Charles de Foucauld, perché il tempo pasquale sia per noi l'occasione propizia per riscoprire con gioia ed entusiasmo le sorgenti della fede, la presenza del Risorto tra di noi, ancorandoci all'essenziale: l'Eucaristia e il Vangelo.

L1: Tu sei, mio Signore Gesù, nella Santa Eucaristia! Sei qui, a un metro da me, in questo tabernacolo! Il tuo corpo, la tua anima, la tua umanità, la tua divinità, il tuo essere tutto intero è qui, nella sua duplice natura! Come sei vicino, mio Dio! Mio Salvatore! Mio Gesù, mio fratello, mio sposo, mio amato! Non eri più vicino alla santa Vergine e a san Giuseppe nella grotta di Betlemme, nella casa di Nazareth, nella fuga in Egitto, durante tutti gli istanti di questa divina vita di famiglia, di quanto lo sei a me in questo momento... nel tabernacolo!

Charles de Foucauld,
Lettera alla nipote Denise, 1890

T: **Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui (Gv 14,21).**

L2: Cercate di trovare il tempo per leggere alcune righe dei Santi Vangeli, procedendo ogni giorno di seguito, in modo che entro un certo tempo, essi passino interamente sotto i vostri occhi, e dopo la lettura (che non deve essere lunga: dieci, quindici, venti righe, mezzo capitolo al massimo) meditate qualche minuto mentalmente o per scritto sugli insegnamenti contenuti nella vostra lettura. Bisogna cercare di impregnarsi dello spirito di Gesù leggendo e rileggendo, meditando e ritemperando continuamente le sue parole e i suoi esempi: che essi facciano nelle nostre anime come la goccia d'acqua che cade e ricade su una pietra, sempre allo stesso posto.

Charles de Foucauld,
A Louis Massignon, 22 luglio 1914

T: **Se rimanete nella mia parola, siete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi (Gv 8,32).**

Ritornello cantato: Luce dei miei passi (o altro ritornello adatto)

Isaia 55,6-9.12-13 recitato a cori alterni

Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocatelo, mentre è vicino. L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona.

Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie. Oracolo del Signore. Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie, i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri.

Voi dunque partirete con gioia, sarete ricondotti in pace. I monti e i colli davanti a voi eromperanno in grida di gioia e tutti gli alberi dei campi batteranno le mani.

Invece di spini cresceranno cipressi, invece di ortiche cresceranno mirti; ciò sarà a gloria del Signore, un segno eterno che non sarà distrutto.

Tempo di silenzio in cui proseguire nella preghiera personale con il testo seguente:

Noi ci sforziamo d'imitare senza sosta il nostro benamato Signore Gesù, in modo da essere le sue immagini fedeli in tutti i nostri atti interni ed esterni. Nelle nostre preghiere noi gli chiederemo il suo Spirito che egli ci ha promesso. Nelle nostre meditazioni quotidiane e nel nostro ritiro annuo, noi rifletteremo profondamente sulle sue parole e i suoi esempi, in modo da impregnarci, con la sua grazia, così intimamente del suo spirito da pensare i suoi pensieri, dire le sue parole, fare le sue azioni, per quanto ci sarà possibile... in ogni momento ci chiederemo in che modo egli penserebbe, parlerebbe, agirebbe se fosse al nostro posto, e ci sforzeremo, con tutto il nostro cuore, di riprodurre amorosamente in noi le caratteristiche del nostro divino modello.

Regolamento dei Piccoli Fratelli di Charles de Foucauld

Ritornello cantato: Luce dei miei passi (o altro ritornello adatto)

G: Lasciamoci incontrare da Gesù risorto. Lui, vivo e vero, è sempre presente in mezzo a noi; cammina con noi per guidare la nostra vita e aprire i nostri occhi. La fede in lui trasforma la nostra vita: la libera dalla paura, le dà ferma speranza, la rende animata da ciò che dona pieno senso all'esistenza, l'amore di Dio.

Padre Nostro

Segno della croce

Saluto (se presiede un presbitero o un diacono)

Canto: Resta accanto a me (o altro canto adatto)